

Il 19 ottobre u.s. la Federazione Europea “Uno di noi per la vita e la dignità dell’uomo” ha deciso di prorogare fino al 9 maggio 2017 la conclusione della seconda fase dell’Iniziativa “Uno di noi”. Il 9 maggio si celebra la festa dell’Europa perché la data ricorda il discorso con cui il 9 maggio 1950 Schumann con un suo discorso avviò il processo dell’unità europea. È parso che in un momento di disaffezione riguardo all’unità Europea sia importante ricordare che alla origine del processo di integrazione furono posti i valori della uguale dignità di ogni essere umano tra cui è primario il diritto alla vita fin dal concepimento.

Il rinvio non deve far differire l’impegno per raccogliere le adesioni, anzi deve dargli un immediato e grande impulso. Il nome stesso di Scienza e vita, il suo statuto, la sua storia, impongono di credere nella collaborazione di tutte le persone che in Scienza e Vita si riconoscono.

Come è noto nella seconda fase dell’iniziativa è chiesta la testimonianza di tutti gli Operatori Sanitari (Medici, Infermieri, Farmacisti, Ostetriche), dei Giuristi (Avvocati e Magistrati), dei Politici (di qualsiasi livello).

Il modo di aderire è semplice: basta cliccare sul sito internazionale: www.oneofusappeal.eu oppure su quello italiano: www.unodinoi.org. L’esperienza dimostra che un modo efficace di ottenere le adesioni è anche quello di chiedere la firma sui moduli scaricati dai suddetti siti poi facilmente fotocopiabili.

L'iniziativa è particolarmente importante perché:

1. collegata con la prima fase, domanda il rispetto della democrazia;
2. chiede qualcosa che ha la possibilità di essere ottenuto in quanto domanda la cessazione dei finanziamenti europei di attività che distruggono la vita;
3. svolge un ruolo di sensibilizzazione riguardo al valore della vita;
4. conseguentemente può salvare concretamente vite umane;
5. difende efficacemente l'obiezione di coscienza;
6. impedisce la vittoria della congiura contro la vita, la cui tattica consiste nel censurare ogni discussione sulla vita prenatale inducendo così l'opinione pubblica a dimenticare il concepito fino a negarne la sua stessa esistenza.

Ringrazio tutti coloro che vorranno sostenere questa importante iniziativa.

On. Carlo Casini